

Siena

Il Festival della Salute

Siena sarà la chiave per la sanità del futuro

Gsk, Tls, VisMederi e Università, Tutti i big delle scienze della vita a confronto all'Accademia Chigiana: «Qui un indotto invidiabile»

SIENA

«Non chiedetevi cosa può fare il Biotecnopolo per voi, ma quello che voi potete fare per il Biotecnopolo». È l'immortale massima di Jfk, adattata al contesto senese, a centrare il cuore del dibattito sulla grande sfida e opportunità scientifica che dal 2023 vedrà Siena ancora una volta protagonista del dibattito nazionale sui temi della salute. Ed è proprio come dare ulteriore centralità scientifica alla città il refrain del Festival della Salute 2022, che ieri ha ospitato nei locali dell'Accademia Chigiana il convegno 'Il ruolo ed il contributo di Siena nella salute del futuro', un'occasione per sviscerare e toccare con mano temi centrali nel futuro della Città del Palio, dall'impegno di Gsk, Tls, VisMederi e Università, fino al Biotecnopolo e l'hub antipandemico.

Tutte realtà che hanno in comune un minimo denominatore: storie partite da piccole dimensioni, muovendosi a piccoli passi e producendo grandissimi sforzi, per diventare eccellenze territoriali e nazionali. E che adesso rappresentano la base per una crescita solida. In gioco, oltre a 17 milioni l'anno per 3 anni almeno e 340 milioni per la costruzione del centro nazionale anti-pandemico, c'è un'opportunità uni-

IL SINDACO DE MOSSI

«L'iniziativa sull'hub parte da lontano con il Santa Maria, uno degli ospedali più antichi del mondo»



Ennio De Gregorio (Gsk), Silvio Aime (Biotecnopolo), il sindaco Luigi De Mossi e l'assessore Bezzini. A destra un momento del convegno alla Chigiana

ca per il futuro della città. «L'iniziativa sul Biotecnopolo – ha dichiarato il sindaco Luigi De Mossi, chiamato ad aprire la conferenza - non è solo scientifica, si declinerà in tutta la filiera delle attività a carattere industriale. Un'iniziativa che rispecchia la nostra tradizione, che parte da lontano con il Santa Maria, tra gli ospedali più antichi e importanti del mondo, monito di un territorio che ha sempre avuto a cuore salute e prevenzione». A dialogare con Pino Di Blasio, capocronista de La Nazione, e Virginia Masoni, responsabile relazioni esterne e comunicazione Confindustria Toscana sud, sono stati chiamati i protagonisti della sfida al futuro della scienza senese e nazionale: Roberto Di Pietra, rettore dell'Università, Emanuele Montomoli, fondatore e responsabile scientifico VisMederi,

Ennio De Gregorio, ad di Gsk, Andrea Paolini, dg di Tls, Luisa Bracci, professoressa di Biochimica, Simone Bezzini, assessore regionale alla Sanità, e Silvio Aime, presidente Fondazione Biotecnopolo.

«Da Sclavo in poi – ha sottolineato Di Pietra - Siena ha colto grandi opportunità e creato le premesse perché accadesse quanto sta succedendo adesso. Ci troviamo di fronte ad 8 progetti del Pnrr, con 60 milioni da canalizzare: non tutti in ambito salute, ma alcuni fondamentali come il Centro nazionale per terapie cliniche a mRNA, tecnologia che ci ha salvato negli ultimi anni accelerando i tempi di produzione dei vaccini. Occasioni da non perdere, sulle quali gli atenei toscani si stanno allenando per portare a casa i fondi». Un punto di svolta per la città, che come aggiunge



Montomoli «porterà risorse che possono ridisegnare il presente e il futuro di Siena. Biotecnopolo e aziende possono creare un indotto unico, invidiabile. Stiamo facendo squadra per metterci a disposizione di quello che sta venendo a crearsi sul territorio, siamo tessere di un puzzle che va fatto combaciare in modo giusto per vendere il quadro, gli elementi ci sono tutti e i meriti sono del sistema, dalla Regione al Comune fino alle aziende». A fare il punto sul futuro dei

vaccini è De Gregorio, che da novembre ha raccolto la pesante eredità di Rino Rappuoli.

«L'obiettivo di Gsk è sviluppare e produrre nuovi vaccini per prevenire le infezioni batteriche. Ogni anno prima del Covid avevamo 7,7 milioni di morti per infezioni batteriche, la challenge comune è combattere queste infezioni, spesso resistenti agli antibiotici. Tra Siena e Rosia contiamo circa 2000 addetti, e siamo l'unico sito di industria farmaceutica che contiene tutti i cicli, dalla ricerca allo sviluppo e la produzione del prodotto vaccinale. L'innovazione necessaria a tutti i livelli, e noi abbiamo gli strumenti per farla. Nel futuro di Gsk c'è Siena, un futuro molto promettente, con l'ecosistema già esistente che può solo espandersi con le sfide che affronteremo a breve»

Andrea Talanti

IL RETTORE DI PIETRA

«Ci troviamo di fronte ad otto progetti del Pnrr, con 60 milioni di euro che sono da utilizzare»

Official Partner:





mamamia

CHE

CHRISTMAS PARTY!

DOMENICA

27 NOVEMBRE

START

17:00